

ATLETICA

SUL GARDA Nella classica della Valvestino dominio degli atleti del Paese africano targati «Run2ghether»



La fisionomia della gara è già ben delineata con il gruppo di keniani a fare l'andatura in testa e a disputarsi le prime posizioni della Diecimiglia del Garda SERVIZIO FOLME

Monologo keniano nella «Diecimiglia» sempre più verde

Isaac Kemboi Too ha fatto il vuoto. Kabir e Copeta i bresciani migliori. Nel femminile prima al traguardo l'etiope Meseret Engiudu Ayele

Luciano Sarpetta
spor@bresciaoggi.it

●● Dominio assoluto degli atleti keniani della Run2ghether alla Diecimiglia di Gargnano, ieri mattina nella piana collinare della frazione di Navazzo, Isaac Kemboi Too ha letteralmente sbaragliato la concorrenza vincendo la 48ma edizione della corsa internazionale gardesana mentre gli altri tre compagni della pattuglia affiliata alla società austriaca, Evans Kiprop Kiptum, John Njuguna Kuria e Peter Chege Wangari si sono classificati rispettivamente al terzo, quarto e quinto posto. Splendida piazza d'onore per un altro keniano, Eric Muthomi Riungu, atleta affiliato all'Atletica Saluzzo di Cuneo. Ottavo e primo degli italiani, il bergamasco Nicola Bonzi dell'Atletica Valle Brembana mentre al decimo posto in classifica troviamo Hicham Kabir, primo atleta bresciano della C.S. S. Rochino, seguito dal compagno di squadra Davide Copeta.

In campo femminile, l'etiope Meseret Engiudu Ayele del G.S. Il Fiomino ha avuto la meglio sulla keniana Brigid Jelimo Kabergei dell'Atletica Temi e sulla capoverdiana veronese d'adozione Sonia Conceicao Lopes della Boscaini Runners.

Una splendida edizione disputata sul nuovo campo di gara nervoso e impegnativo, 60% campestre e 40% asfalto, apparecchiato dai "gnari" del G.S. Montegargnano gui-

dati come sempre dallo storico patron Elio Forti. Gli organizzatori ci hanno lavorato per mesi recuperando ampi tratti di fondo campestre nel pianoro prospiciente la chiesa di S. Maria Assunta. Un miglio preciso da ripetere dieci volte prima di presentarsi al traguardo. «Percorso che abbiamo studiato e approntato anche sulla scorta del gradimento riscosso da quello, sia pure ridotto, dello scorso anno» afferma Forti.

Nei primi 5 giri la gara è servita agli atleti della Run2ghether per scremare un po' il gruppo. Una ventina i concorrenti in testa al primo giro, poi una dozzina per altri tre passaggi, ridotti della metà al quinto, mentre in campo femminile era subito lotta a due tra la Ayele e la Kabergei che hanno diviso la fatica insieme per otto giri, prima dell'allungo finale dell'etiope maturato nel segmento verde della piana di Navazzo. Al sesto passaggio, l'allungo di Too nei pressi del sagrato della chiesetta di S. Maria Assunta portava a circa una trentina di metri il distacco sulla coppia formata da Riungu e Kiptum. Dall'ottavo passaggio la gara si trasformava in una marcia trionfale per Too che salutava con la mano rispondendo agli applausi degli spettatori prima dell'arrivo solitario al campo sportivo dell'oratorio, sulle note del «Nessun dorma».

«E' la prima volta che vengo in Italia, la seconda in Europa, per disputare una gara -



La testa della corsa al passaggio sotto la chiesetta di Santa Maria Assunta

afferma il 28enne vincitore: «Il percorso è molto bello e mi sono davvero divertito». Isaac Kemboi Too gareggia dall'età di 14 anni sulle lunghe distanze e nel corso degli anni si è specializzato nelle gare in montagna. E' affiliato alla Run2ghether, sodalizio sportivo austriaco che devolve parte dei proventi al progetto Africa&Sport dedicato alla realizzazione di campi di allenamento ed avviamento al running in Kenya per aiutare i bambini a studiare e crescere migliori.

«L'idea è di arrivare di slancio alla 50esima edizione della Diecimiglia» afferma Elio

Forti ricordando gli albori di una delle gare più longeve della Provincia, organizzata per la prima volta nel 1972 come gara a staffetta in collaborazione con i forestali della Provincia. Quest'anno è comunque il 50esimo del nostro sodalizio che festeggerà in agosto invitando qui a Navazzo i gruppi amici in una gara-festa celebrativa ed un pranzo tutti».

Consensi per il nuovo percorso più campestre: «Grazie alla disponibilità della famiglia Comboni, proprietaria del fondo, stiamo pensando di riproporre l'area anche per altri eventi sportivi».

Al traguardo

IPODI E I PROTAGONISTI

Sul nuovo tracciato di Navazzo trionfo del club «filantropo»

Quattro dei primi cinque della classifica maschile della Diecimiglia gardesana appartengono alla società austriaca che devolve parte del proprio bilancio a favore dei giovani africani. Successo per il nuovo percorso più campestre.



Il vincitore Isaac Kemboi Too taglia il traguardo di Navazzo sulle note del Nessun Dorma cantato da Luciano Pavarotti. Per il keniano un vantaggio netto sulla pattuglia dei connazionali che ha staccato durante il settimo passaggio davanti alla chiesetta di Santa Maria Assunta.



Nella gara femminile pure un trionfo africano con il primo posto della etiope Meseret Engiudu Ayele. L'atleta del Corno d'Africa si è sbarazzata della compagnia della keniana Kabergei all'ottavo giro, dopo un lungo testa a testa. Sul traguardo dell'oratorio si è così presentata da sola.



Il podio della competizione maschile vede il dominio assoluto dei corridori di Nairobi, con alle spalle del vincitore Too, il connazionale Eric Muthomi Riungu l'unico tra i primi cinque che non veste i colori dell'austriaca Run2ghether. Al terzo posto il keniano Evans Kiprop Kiptum.



Le tre donne più forti della Diecimiglia di Gargnano sono anche loro tutte africane: dietro ad Ayele e alla Kabergei che hanno guidato la corsa fino all'ottava tornata del percorso, si è classificata la capoverdiana Sonia Conceicao Lopes che vive in provincia di Verona.

Le classifiche

MASCHILE

1. Isaac Kemboi Too	50'15"
2. Eric Muthomi Riungu	50'52"
3. Evans Kiprop Kiptum	51'19"
4. John Njuguna Kuria	51'47"
5. Peter Chege Wangari	52'08"
6. Daniele Kuashu Teye	52'13"
7. Hosea Kimeli Kisorio	52'32"
8. Nicola Bonzi	52'40"
9. Pietro Sonzogni	52'48"
10. Hicham Kabir	53'02"
11. Davide Copeta	53'03"
12. Luca Magri	52'28"
13. Sammy Kipng'ich	54'16"
14. Moses Lukuraa	54'45"
15. Josiah Kipruto Koech	55'00"
16. Stefano Lombardi	55'08"
17. Antonino Lollo	55'40"
18. Marco Losio	56'05"
19. Abdellatif Batel	56'17"
20. Fabio Gala	56'30"
21. Renato Tozi	57'13"
22. Salvatore Franzese	57'42"
23. Radouane Khazzar	58'51"
24. Nicola Bettini	59'12"
25. Filippo Ba	59'13"
26. Stefano Moraschetti	1'00'07"
27. Michele Bertolotti	1'03'55"
28. Amine Kamliche	1'05'01"
29. Giordano Montanari	1'05'24"
30. A. Marco Bettinelli	1'07'02"
31. Enrico Campo	1'07'08"
32. Roberto Pandini	1'07'25"
33. William Cibeudu	1'09'20"

FEMMINILE

1. Meseret Engiudu Ayele	59'23"
2. Brigid Jelimo Kabergei	1'02'00"
3. Sonia Conceicao Lopes	1'07'30"
4. Arianna Valenti	1'07'51"
5. Daniele Benaglia	1'09'41"
6. Silvia Ghidirelli	1'13'17"

MASTER 35/40/45

1. Noè Gabusi	29'14"
2. Ivan Cofari	30'21"
3. Sandro Pancari	30'40"
4. Manuel Zanetti	30'44"
5. Matteo Garza	30'55"
6. Luigi Bresciani	31'06"
7. Luca Berardini	31'20"
8. Massimo Valerio	31'25"
9. Roberto Sambirici	31'26"
10. Stefano Bertocchi	31'33"
11. Mattia Fiorini	31'44"
12. Manuel Murgia	31'45"
13. Matteo Simonetti	32'09"
14. Vittorio Bertoli	32'23"
15. Viviano Piazza	32'28"

MASTER FEMMINILE

1. Silvia Casella	20'25"
2. Martina Lazzarini	20'50"
3. Barbara Ribolla	21'04"
4. Monica Marostolini	21'12"
5. Arianna Facchi	21'14"
6. Natalia Brignoli	21'31"
7. Nadia Calvi	21'52"
8. Elena Garda	22'01"
9. Daniela Vassalli	22'21"
10. Elisa Pellicioni	22'32"
11. Daniela Papetti	22'58"
12. Veronica Calugareanu	23'07"
13. Nadia Turotti	23'25"
14. Anna Negrisoli	23'26"
15. Iole Ronchi	23'31"

MASTER OVER50

1. Roberto Sapini	17'21"
2. Michele Bagozzi	17'50"
3. Oscar Marinelli	18'12"
4. Aguzzi Roberto	18'09"
5. Fabio Rossetti	18'29"